

PROTEZIONE CIVILE Consegnato un potabilizzatore per l'emergenza

La macchina che fa l'acqua

*Il sofisticato dispositivo aumenta la capacità di intervento del gruppo polesano***Alberto Lucchin**

ROVIGO

È ufficialmente entrato nella squadra della Protezione Civile polesana il nuovo potabilizzatore. Arrivato a metà dicembre ieri mattina è stato presentato al team di volontari che operano nella centrale di Rovigo, ne è stato spiegato il funzionamento agli addetti e verrà ora ripetutamente testato per verificarne l'efficienza sul campo.

A presentarlo è stato il direttore regionale della Protezione Civile, Roberto Tonclato, insieme all'assessore provinciale Claudio Bellan e alla presidente della Provincia Tiziana Virgili. Lo strumento è stato finanziato con un bando della Regione e, come spiega Tonclato, «si tratta di un dispositivo molto sofisticato e importante per gli uomini della Protezione Civile» che permetterà al gruppo polesano di aumentare la sua importanza sul territorio in caso di necessità.

È in grado di pompare ben 1500 litri all'ora, potabilizza anche l'acqua salata o molto sporca da mercurio e cloro, inoltre può eliminare fino al 90% dei sali presenti nel liquido iniziale. Può funzionare continuamente senza interruzioni e verrà utilizzato nelle situazioni di emergenza, nel caso di disastri naturali oppure nel caso si presentino problemi nell'erogazione idrica. È montato su un rimorchio, quindi può facilmente essere trasportato con un fuoristrada o mezzi più potenti. Entra così a far parte della colonna mobile provinciale e regionale, affiancando l'altro mezzo in uso nel comando provinciale di Vicenza.